

## Personaggi

GIUDITTA • dama di compagnia  
DOSOLINA • commerciante  
BERTO • commerciante  
RICHETA • malata immaginaria  
BONDOLA • aiutante di bottega  
MARIANNA • cliente di Dosolina  
DOTT. REBUFFI • avvocato  
1° ISPETTORE  
2° ISPETTORE  
SEGRETARIA

## Glossario

GUASSA • Madrina di battesimo o cresima  
ARFIAR • Respirare  
DESMISSIAR • Svegliare  
BONDOLA • Nome dialettale della mortadella  
STRACHIN • Qui inteso come nel dialetto trentino, ossia "formaggio verde"  
GANASA • Guancia  
BROFEI ROERSI • Rigonfiamenti sottocutanei  
SESON • Grosso cespuglio  
PESSIN • Piccolo pesce di lago  
QUAREI e CASSOLA • Mattoni e cazzuola  
SBRAIAR • Urlare  
CANCANI RUSENI • Cardini arrugginiti  
STOFEGARSE • Soffocare  
SPIRITO • Alcool  
SIORA FORESTA • Donna sconosciuta  
SIFOLAR • Fisciare  
PAMPALUGO • Uomo dinoccolato, dismesso, non particolarmente  
ONTA e BISONTA • Unta e unta nuovamente  
CAMBIASION • Volgersi del tempo o delle stagioni  
STIGAR • Provocare intenzionalmente  
ENRAPOLÀ • Contorta, piegata su se stessa  
TOSE CAINA • Pertosse  
SBRINDOLONA • Donna che vaga da un posto all'altro, senza particolari motivi  
SFREGOLAR • Frizionare con forza  
LAGNANSE • Lamentazioni

## Interpreti

Nicoletta Scienza  
Roberta Modena  
Igino Dalle Vedove  
Nadia Penaccini  
Franco Salvetti  
Lina Vicentini  
Roberto Tenca  
Daniela Brunaccini  
Sandro Rossi  
Loretta Piubello



brillante

## BEGHE, BASI e BACCALÀ

Commedia brillante in due atti

Tratta da "L'eredità della pora Sunta" di Loredana Cont  
autrice di varie commedie e monologhi in dialetto trentino,  
e tradotta in dialetto veronese da Igino Dalle Vedove

Regia di Ermanno Regattieri

## Trama

Battibecchi, sotterfugi, imprevisti e colpi di scena caratterizzano la vicenda di Berto e Dosolina.

I due (che non si sopportano) sono costretti, per disposizione testamentaria della compianta Sunta, a vivere sotto lo stesso tetto, assieme alla dama di compagnia della defunta, la "signorina" Giuditta, con l'obbligo di condurre in comune accordo e armonia anche il negozio ereditato, che loro vorrebbero invece dividere a metà costruendo un muro.

Il rispetto del testamento prevede assoluta armonia, mentre la concessione di dividere il negozio verrà data solo nel caso in cui si possa verificare che i due sono incompatibili.

Berto, Dosolina e Giuditta quindi si troveranno costretti, al cospetto di avvocati, notai ed ispettori, a dover esibire talvolta un'irreale armonia, talvolta un'esasperata acredine, inventando situazioni che non esistono e creando involontariamente equivoci e malintesi, accompagnando lo spettatore fino ad un inaspettato finale.

## Note di Regia

«In quasi tutte le famiglie italiane il termine eredità è sinonimo di discussione. In questo atipico e forzato "nucleo familiare" (Berto, Dosolina e Giuditta) le discussioni, le "beghe" perché siamo in veneto, nascono sì per un'eredità, ma non tanto per la pretesa di avere qualcosa di più del rivale, quanto per l'incompatibilità evidente tra i due eredi testamentari (Berto e Dosolina).

Le beghe, sia quelle vere che quelle finte, sono quindi all'ordine del giorno in questo paese degli anni sessanta in cui una dama di compagnia (Giuditta) fa da narratrice e spettatrice al tempo stesso di una commedia dialettale che, nella nostra messa in scena, sfiora la farsa nel dipingere la burocrazia e la giustizia, caratterizzando fortemente i propri personaggi, ma facendoli comunque ruotare tutti attorno ai litigi dei due protagonisti.

Tutte queste figure danno il giusto condimento alle beghe di Berto e Dosolina, che arriveranno a toccare toni aspri e minacciosi, ma anche sorprendenti punte di dolcezza, tenere come i "basi"... sempre in un ambiente vagamente profumato alla fragranza di baccalà!» E. R.